



**SERVIZIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine**

☎ 081 5510506 – 081 7954461 FAX 081 7954476 e-mail [consigliostampa@comune.napoli.it](mailto:consigliostampa@comune.napoli.it)

---

Sintesi giornalistica della seduta consiliare del 15 luglio 2005  
( il verbale della seduta è agli atti della Segreteria del Consiglio comunale)

---

Si è tenuta oggi alla presenza di 31 consiglieri la seduta del Consiglio Comunale.  
Ecco i due appelli resisi necessari per l'inizio della seduta consiliare :

**Sindaco: Iervolino Russo Rosa: presente;**

**Ambrosino Raffaele: assente;**

**Assumma Ignazio: presente;**

**Balzamo Giuseppe: presente;**

**Barretta Giuseppe: assente;**

**Bianco Francesco: assente;**

**Bocchetti Gaetano: presente;**

**Budillon Alfredo: presente;**

**Buono Stefano: assente;**

**Cardinale Mario: assente;**

**Carotenuto Raffaele: presente;**

**Carrino Gabriele: assente;**

**Centanni Gennaro: presente;**

**Cerqua Rosalba: presente;**

**Cigliano Dario: assente;**

**Cilenti Saverio: assente;**

**Coppeto Mario: assente;**

**Corrado Giuliana: assente;**

**Culiers Antonio: assente;**

**De Flaviis Ugo: assente;**

**Delfino Mario: assente;**

**De Rosa Gianpaolo: assente;**

**Di Dato Carlo: presente;**

**Diodato Pietro: assente;**

**Eletto Francesco: presente;**

**Esposito Mario: assente;**

**Fiola Ciro: presente;**

**Fucito Alessandro: presente;**

**Funaro Antonio: presente;**

**Galiero Salvatore: presente;**

**Guerriero Salvatore: assente;**  
**Impegno Leonardo: presente;**  
**Labocetta Amedeo: assente;**  
**Lanzotti Stanislao: assente**  
**Lupo Vito: assente;**  
**Maffei Mario: assente;**  
**Mansueto Marco: assente;**  
**Martusciello Antonio: assente;**  
**Mastranzo Pietro: assente;**  
**Migliore Gennaro: assente;**  
**Minopoli Umberto: assente;**  
**Mola Gennaro: presente;**  
**Moretto Vincenzo: assente;**  
**Moxedano Francesco: presente;**  
**Nugnes Giorgio: presente;**  
**Ospite Claudio: presente;**  
**Palladino Giovanni: presente;**  
**Parisi Salvatore: presente;**  
**Passariello Luciano: assente;**  
**Pecoraro Scanio Alfonso: assente;**  
**Raja Ugo: presente;**  
**Russo Antonio: assente;**  
**Russo Vincenzo: presente;**  
**Sarnataro Giuseppe: presente;**  
**Scarpitti Mauro: assente;**  
**Scopato Sergio: assente;**  
**Signoriello Ciro: assente;**  
**Squame Giovanni: presente;**  
**Valente Valeria: presente;**  
**Varriale Salvatore: assente;**  
**Venanzoni Diego: presente.**

Dopo si è verificato il richiamo degli assenti

**Ambrosino Raffaele: assente;**  
**Barretta Giuseppe: assente;**  
**Bianco Francesco: assente;**  
**Buono Stefano: assente;**  
**Cardinale Mario: assente;**  
**Carrino Gabriele: presente;**  
**Cigliano Dario: assente;**  
**Cilenti Saverio: presente;**

**Coppeto Mario: presente;**  
**Corrado Giuliana: assente;**  
**Culiers Antonio: assente;**  
**De Flaviis Ugo: assente;**  
**Delfino Mario: assente;**  
**De Rosa Gianpaolo: assente;**  
**Diodato Pietro: assente;**  
**Esposito Mario: assente;**  
**Guerriero Salvatore: assente;**  
**Labocchetta Amedeo: assente;**  
**Lanzotti Stanislao: assente**  
**Lupo Vito: assente;**  
**Maffei Mario: assente;**  
**Mansueto Marco: assente;**  
**Martusciello Antonio: assente;**  
**Mastranzo Pietro: assente;**  
**Migliore Gennaro: assente;**  
**Minopoli Umberto: assente;**  
**Moretto Vincenzo: assente;**  
**Passariello Luciano: assente;**  
**Pecoraro Scanio Alfonso: assente;**  
**Russo Antonio: presente;**  
**Scarpitti Mauro: assente;**  
**Scopato Sergio: assente;**  
**Signoriello Ciro: assente;**  
**Varriale Salvatore: assente;**

In apertura, il Consiglio ha votato la decadenza dalla carica del consigliere Mario Cardinale e l'attribuzione del seggio a Rosario D'Angelo, primo dei non eletti nella lista Casa delle Libertà, votando all'unanimità l'esame delle condizioni di eleggibilità.

Ai sensi dell'articolo 37, sono intervenuti i consiglieri Di Dato, Ambrosino, Corrado, Moretto, Fucito, dopodiché l'Aula ha osservato un minuto di silenzio per commemorare i numerosi bambini, vittime dell'attentato avvenuto nei giorni scorsi a Bagdad.

Dopo aver approvato i verbali delle sedute precedenti, il Consiglio è poi passato all'esame di due delibere di ratifica, la prima sull'anticipazione di Euro 1.000.000 per la prosecuzione delle attività della società mista Napoli Sociale S.p.A. – illustrata dall'assessore Tecce - la seconda per variazioni necessarie all'acquisizione di finanziamenti statali per l'Osservatorio Euro Mediterraneo.

Dopo gli interventi dei consiglieri Ambrosino, Moretto, Mastranzo, Nugnes, e la replica dell'Assessore, le delibere sono state approvate a maggioranza, con l'astensione di AN, FI, UDC.

L'Aula ha poi esaminato il Rendiconto di gestione 2004, ascoltando la relazione dell'assessore al Bilancio, Enrico Cardillo, che ha illustrato il documento e le delibere collegate.

Ecco i passaggi più significativi dell'intervento dell'assessore Cardillo:

“ possiamo annunciare che si sono ridotti da 3 a 2 i parametri di deficiarietà strutturale che non venivano rispettati negli anni precedenti. In particolare il miglioramento più significativo degli

indicatori ha riguardato l'autonomia finanziaria del Comune di Napoli e, come è noto, riguarda l'incidenza delle entrate tributarie e ex tributarie sul totale delle entrate correnti, che raggiunge la percentuale del 53% che non solo è la più alta degli ultimi anni, ma che si avvia a essere una percentuale del tutto simile a quella che hanno altri grandi comuni italiani. Ciò è avvenuto perché sono aumentati anche i livelli della nostra autonomia tariffaria e tributaria, nonché dell'autonomia impositiva.

I fattori che hanno determinato questi miglioramenti sono stati principalmente l'allargamento della platea contributiva a seguito della lotta all'evasione tributaria, ciò è particolarmente evidente a partire dal 1996 fino al 2003 in quanto ciò capita in variazione di aliquote Tarsu, Ici e Tosap.

Abbiamo così mantenuto l'impegno di avviare una serrata lotta all'evasione tributaria che raggiungeva livelli intollerabili, soprattutto per quanto riguarda la Tarsu e l'occupazione di suolo pubblico. Con le azioni ancora più efficace e mirate che si stanno realizzando in queste settimane contro l'evasione della tassa dei rifiuti del settore delle utenze non domestiche, siamo sicuri di migliorare ancora di più i livelli delle nostre entrate tributarie.

Se da un lato è notevolmente migliorata la nostra capacità di accertamento, altro dati ci indicano la necessità di migliorare i livelli delle riscossioni. Per quanto riguarda le attività di riscossione direttamente gestite dai nostri uffici, importanti risultati si stanno raggiungendo con l'invio dagli avvisti bonari per quanto riguarda la Tarsu e con le esemplificazioni dei regolamenti tributari da noi proposti e votate dall'Aula.

Sicuramente, però deve migliorare la riscossione dei proventi legati ai servizi a domanda individuale, ma anche qui voglio segnalare un incremento complessivo rispetto agli anni precedenti.

Come pure si risente negativamente del mancato avvio delle procedure di riscossione delle contravvenzioni al Codice della Strada, perché come è noto c'è stato l'annullamento della gara per effetto di una sentenza del TAR confermata poi dal Consiglio di Stato su iniziativa di un ricorrente.

L'Amministrazione Comunale è più che mai convinta della scelta di esternalizzare i procedimenti per la riscossione delle contravvenzioni e i nostri uffici stanno predisponendo il nuovo capitolato affinché entro l'anno si possa pervenire alla definitiva aggiudicazione, ovviamente facendo tesoro delle sentenze del Consiglio di Stato che hanno confermato la sentenza precedente del Tar.

La riscossione coattiva segna difficoltà note ma anche legate all'efficacia organizzativa della Gestline. A riguardo si sta procedendo a introdurre tutti gli adeguamenti necessari per valorizzare la modalità e i tempi della riscossione coattiva.

Le difficoltà di riscossione si ripercuotono sul mancato rispetto di uno dei parametri di deficitarietà strutturale.

In particolare, essendosi ridotto consistentemente in questi anni lo scostamento dal limite del 21% del rapporto tra il volume dei residui attivi e il totale delle entrate correnti, non riusciamo a rientrare nel tetto per circa 5 punti percentuali.

Nel 2001 lo scostamento era di ben 15 punti percentuali e questo indica, comunque, credo di poterlo affermare con chiarezza all'Aula, il miglioramento enorme realizzato in questi ultimi quattro anni.

Questo ci dice anche che anche questo superamento di indice può essere a portata di mano entro il volgere della consiliatura.

Il secondo parametro di deficitarietà non rispettato è quello dell'incidenza dei residui passivi sul totale della spesa corrente. Qui c'è un oggettivo peggioramento che trova le cause, però, non solo nelle

difficoltà di riscossione delle nostre entrate tributarie e extratributarie, ma anche dai ritardi dei versamenti di trasferimenti statali e regionali e soprattutto dai tetti di spesa imposti dal rispetto del patto di stabilità interno.

Soprattutto nel 2005 il miglioramento di questo parametro sarà complicato dalle nuove modalità del calcolo del Patto di Stabilità che definiscono un rigido tetto di spesa, sia corrente che per investimenti, indipendentemente dalle stesse capacità di pagamento, cioè di riscossione delle proprie entrate. Tra l'altro questo è anche uno dei motivi dei ritardi con cui dobbiamo effettuare i pagamenti per le forniture di beni e servizi al Comune di Napoli.

Nel 2004, come già detto, si sono ridotti da tre a due i parametri non rispettati.

Il parametro che precedentemente non era rispettato e che, invece, nel 2004, è stato rispettato, riguarda l'assenza di debiti fuori bilancio per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento.

Nel 2004 non solo abbiamo ridotto a due i parametri non rispettati, ma abbiamo significativamente migliorati, oltre quello dell'autonomia finanziaria, anche altri due indicatori e cioè:

- è stata ridotta a circa il 36% l'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente: questo rappresenta la migliore percentuale dal 1996 al 2004 con una riduzione di ben 4 punti percentuali;
- è stata ridotta a circa il 4% l'incidenza degli interessi per i mutui sul totale delle entrate correnti: è la percentuale più bassa dal 1996 a oggi con una riduzione di ben 6 punti percentuali.

Quest'ultimo miglioramento è la diretta conseguenza di quella che noi abbiamo chiamato gestione attiva dell'indebitamento, tutto ciò ha inciso anche con l'entità più alta di mutui che abbiamo contratto per sostenere gli investimenti, esattamente nell'annualità 2004.

Tutti questi risultati li abbiamo raggiunti malgrado la consistente riduzione dei trasferimenti correnti da parte dello Stato, di cui abbiamo più volte parlato in quest'Aula e di cui credo che sia ancora una volta il caso che l'Aula ne prenda atto.

Dal 2001 a oggi si sono avuti tagli pesantissimi dei trasferimenti correnti da parte dello Stato: voglio ricordare che nel 2001 la situazione è questa:

- circa 715 milioni di euro nel 2001 abbiamo avuto di trasferimento, cioè circa 714 euro per abitante;
- circa 641 milioni di euro nel 2002, cioè circa 638 euro per abitante;
- circa 558 milioni di euro nel 2003, cioè circa 555 euro per abitante;
- circa 560 milioni di euro nel 2004, cioè circa 557 euro per abitante.

Ovviamente, questi numeri e questi dati sono desunti esattamente dai dati di consultivo e quindi, rappresentano numeri non confutabili.

Le entrate correnti sono state pari a 1 miliardo e 277 milioni di euro, cioè circa 12 milioni di euro in più rispetto al 2003, ciò è avvenuto unicamente perché sono consistentemente aumentate le nostre entrate proprie.

Infatti sono aumentate:

- le entrate tributarie per circa 17 milioni di euro;
  - Le entrate extratributarie di circa 7 milioni di euro.
- mentre sono diminuiti di circa 12 milioni di euro i trasferimenti correnti.

Un altro dato significativo, dato che caratterizza la nostra politica di bilancio è il bassissimo scostamento tra le previsioni di bilancio e i risultati finali.

Lo dico apertamente in modo tale che lo dico in sede di relazione e spero di non ritornarci in sede di replica: non condivido assolutamente, su questo aspetto, il giudizio dei Sindaci Revisori, anche perché se si guardassero esattamente anche qui gli scostamenti, credo di poter affermare che nella storia del Comune di Napoli negli ultimi 10 anni non si è mai verificato lo scostamento basso di previsione, intervento per intervento, così come si è verificato nel corso del 2004.

Il 2004 si è caratterizzato anche per il grande sforzo dell'Amministrazione a reperire risorse da destinare agli investimenti, a sostegno del miglioramento della qualità urbana, dell'ordinario della nostra città e a sostegno anche di tanti investimenti strategici della nostra città.

Nel 2004 abbiamo destinato a investimenti ben 424 milioni di euro.

Voglio sottolineare che negli anni precedenti le risorse da destinare agli investimenti provenivano prevalentemente da trasferimenti esterni: cioè trasferimenti statali o trasferimenti Regionali.

Per la prima volta, invece, nel 2004 a consuntivo, l'apporto di risorse comunali per investimenti è significativo, è prevalente rispetto agli altri investimenti che dobbiamo a entrare da trasferimenti.

Nel 2003 c'è stata una svolta molto forte, che si consolida nel 2004, soprattutto attraverso l'accensione di mutui, ricorderete, abbiamo accesso mutui per 273 milioni di euro che è pari al 65% delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda la spesa, la spesa corrente è stata pari a 1 miliardo 191 milioni di euro.

Nel dettaglio abbiamo avuto:

- un significativo aumento per le spese per le prestazioni di servizio, dovute in particolare all'adeguamento dai contratti di servizio con le nostre aziende erogatrici di servizi pubblici;
- Una forte incidenza degli oneri straordinari di gestione, in particolare per quelli legati ai debiti fuori bilancio;
- Un contenimento sensibile e evidente degli stessi passivi.

Le spese in conto capitale sono state pari a 474 milioni di euro.

Sulla base di questi valori complessivi delle entrate e delle spese, il risultato finale della gestione di competenza è stato positivo per circa 43 milioni e 500 mila euro.

E' dal 2000 che si hanno crescenti risultati finali positivi.

Nel 2004 abbiamo un avanzo di amministrazione pari a 211 milioni e 175 mila euro e sarà destinato, prevalentemente, come è noto, questa è una scelta che abbiamo fatto fin dal momento del nostro insediamento, a fondo svalutazione crediti.

Così come già anticipato, vi confermo che nel 2004 abbiamo rispettato il Patto di Stabilità interno.

Anche una comunicazione più efficace per i nostri cittadini, abbiamo adesso anche predisposto un rendiconto della nostra spesa in modo tale da poter offrire ai cittadini, oltre che all'Aula, un modello di riclassificazione delle spese correnti e di quelle in conto capitale in modo tale che siano più immediatamente leggibili e giudicabili dai nostri cittadini.

L'abbiamo fatto, come è noto, l'abbiamo anticipato ieri, raggruppandole in tre macro categorie:

- 1) le spese di funzionamento del Comune;
- 2) Le spese per la città;
- 3) Le spese per i cittadini.

Nella prima categoria sono riportate tutte le spese necessarie per il funzionamento amministrativo gestionale del Comune.

Nella seconda sono rappresentate tutte le spese dirette al funzionamento della città e alla sua dotazione infrastrutturale.

Nella terza, infine, sono riportate tutte le spese che possono avere una diretta fruizione da parte dei cittadini.

Il Comune di Napoli ha inteso così evidenziare anche i significativi cambiamenti nella politica di bilancio della Giunta Iervolino, sottolineando le sue scelte strategiche per il miglioramento complessivo della città.

Il 2001 è l'anno dell'insediamento della Giunta del Sindaco Iervolino, ma voglio ricordare a tutti che il relativo rendiconto risente sostanzialmente della gestione della fase commissariale.

Nei tre anni successivi si evidenzia una prima e significativa svolta nel bilancio del Comune.

Nel 2001 le spese di funzionamento del Comune costituivano il 56% dell'intera spesa.

Nei successivi tre anni tali spese incidono per poco più del 45%.

La Giunta Iervolino ha destinato, cioè, ogni anno il 55% delle spese del Comune a favore della città e dei cittadini: tali spese assommano mediamente a circa 869 milioni di euro all'anno, con il valore massimo nel 2004 di circa 904 milioni di euro.

Nel 2001 la spesa per la città e i cittadini era pari complessivamente a 615 milioni di euro.

La spesa per la città e i cittadini, nel 2004, rispetto al 2001, si è incrementata di circa 289 milioni di euro, cioè di circa 47%.

Lo consideriamo davvero un risultato straordinario se lo leggiamo anche valutando i tagli ai trasferimenti da parte dallo Stato.

Ecco perché noi sosteniamo più volte e a ragione che il Comune di Napoli è il più grande investitore nella città di Napoli proprio perché ha saputo reperire risorse e perché le ha destinate a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione.

Per dare ancora qualche dato di dettaglio avviandomi alla conclusione, rispetto al 2001 nel 2004:

- le spese di funzionamento si sono ridotte di 27 milioni di euro, cioè del 3,41%, tutto questo è stato realizzato grazie alla lotta allo spreco;
- le spese per la città, invece, sono aumentate di circa 254 milioni di euro, cioè di circa il 43%;
- le spese per i cittadini sono aumentate di circa 29 milioni di euro, cioè di circa il 42%

Nel corso di questi quattro anni le risorse Comunali per la città si sono concentrate in particolare:

- l'igiene urbana e l'ambiente;
- la riqualificazione urbana;
- Le infrastrutture per i trasporti.

In altri settori sono state destinate risorse significative e penso alle strade e alle scuole, ma sicuramente noi tutti sappiamo che occorrono ancora tante altre risorse per investirle in tutti i settori su cui abbiamo una domanda forte da parte dei nostri concittadini. Comunque la qualità e l'efficacia di molti interventi per la città sono state elevate e a esempio, penso ai trasporti, alla riqualificazione urbana, ma indubbiamente abbiamo un miglioramento per gli standard qualitativi anche dell'impiego delle nostre risorse. Credo che attraverso il controllo di gestione e attraverso una gestione molto oculata del rapporto tra allocazione delle risorse, capacità di progettazione e di realizzazione si possa avere sempre di più un miglioramento degli standard qualitativi dell'impiego della nostra spesa.

Infine, voglio anche ricordare che le risorse Comunali hanno dato una spinta notevole non solo al settore dei trasporti, come dicevo prima, ma anche un'edilizia abitativa e alle politiche sociali.

Qui voglio dire, anche rispetto agli interventi che ci sono stati nella fase precedente in Consiglio Comunale oggi che abbiamo voluto, oggi, rappresentare i dati del rendiconto 2004 in un contesto di raffronto temporale con gli esercizi precedenti, in modo tale che tutti voi possiate avere anche un po' le linee di tendenza dell'azione desumibile dai diversi rendiconti.

Credo che il tono usato anche in questa relazione sia un tono non trionfalistico ma concreto e fondato sulla realtà dei numeri e i numeri dicono esattamente quello che sinteticamente qui ho esposto all'Aula. Si tratta, ovviamente, di fare ancora, meglio e di più e credo che tutti noi siamo impegnati a migliorare sempre di più il profilo del nostro Bilancio.

Credo di poter concludere anche dicendo che è proprio con il 2004 che si impenna in città e si consolidano due svolte, a mio avviso, politicamente rilevanti, la prima è relativa alla capacità di convogliare ingenti fondi comunitari in progetti che abbiamo messo in campo nella nostra città e che sono contenuti nel Piano Operativo Regionale e penso anche ai primi significativi project financing, realizzazioni di complesse e significative opere pubbliche con il capitale privato nella nostra città, appunto, come dimostra anche la realizzazione di Porto Fiorito a Vigliena, a San Giovanni e, poi, il completamento del Centro Direzionale.

In questa direzione credo che tutto ciò rappresenti un buon viatico unitamente, soprattutto all'approvazione del Piano Regolatore Generale e al Piano Esecutivo di Bagnoli su cui l'Aula ha discusso con passione e credo anche di poter dire che il rendiconto del 2004 mantiene un rapporto forte, incoraggia ancora di più la bontà dell'impostazione che abbiamo teso a dare al Bilancio di Previsione del 2005 e alla relazione previsionale e programmatica del 2005.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Bianco e Ospite ( Presidente della Commissione Bilancio ) ; si è poi registrata la richiesta avanzata dal consigliere Moretto di AN di sospendere l'esame del Rendiconto 2004 per favorire l'approfondimento del parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio ha respinto a maggioranza la richiesta di sospensione e la seduta è proseguita con gli interventi di Mastranzo, Corrado, Ambrosino, Moretto, Esposito, Fiola e Fucito.

L' Aula ha poi esaminato le due delibere dei Debiti fuori bilancio, approvando a maggioranza ( contrari AN Rifondazione, CdL, FI e Alternativa sociale ) la parte della delibera 3489 del 29.10.2004 relativa a sentenze divenute esecutive mentre la parte relativa al riconoscimento della legittimità della spesa è stata approvata a maggioranza ( col voto contrario di AN e Alternativa sociale, le uniche forze di opposizione presenti in Aula al momento del voto )

Il Consiglio ha poi approvato a maggioranza ( contrarie le forze di opposizione AN CdL FI Alternativa sociale ) sia la delibera per il riconoscimento del Debito fuori bilancio, alla S.p.A. Meridionale per quanto attiene l'imputazione della spesa di Euro 3.012.304,18 che la delibera di determinazione del compenso spettante al collegio dei Revisori dei Conti.

Nel pomeriggio l'Aula ha esaminato prima i quattro odg di accompagnamento alla delibera di rendiconto della gestione esercizio 2004; il primo a firma di Di Dato ( AS ) e Guerriero ( DS ) sulla possibilità di affidare notifica dei verbali di contravvenzione ai dipendenti comunali è stato respinto a maggioranza ed analogamente è stato respinto il secondo odg a firma di Di Dato, (sull' affidamento alla Napolipark della manutenzione stradale cittadina ), che ha poi ritirato il terzo documento.

L'ultimo odg presentato da Esposito, Bianco e Di Dato proponeva di inviare al Presidente del Consiglio regionale la richiesta di implementare le risorse del reddito di cittadinanza, cancellando la norma delle indennità suppletive alle commissioni speciali; dopo un articolato dibattito, nel quale è intervenuto anche il Sindaco, l'odg è stato respinto ( hanno votato a favore le opposizioni e Rifondazione comunista ).

Al termine la delibera di Rendiconto di gestione 2004 è stata approvata col voto contrario di AN CdL Forza Italia e Unità delle Sinistre.

E' stata infine esaminata la delibera di ratifica dell'Accordo di Programma tra il Comune di Napoli, la Provincia di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Direzione regionale per i Beni Culturali e



Paesaggistici della Campania per la variazione alla disciplina urbanistica contenuta nell'art. 144 delle NTA della Variante al PRG del Comune di Napoli per la realizzazione del porto turistico di Vigliena.

Dopo l'illustrazione svolta dal Vice Sindaco Papa è stata respinta la richiesta di sospensione dell'esame dell'atto presentata da Mario Esposito, che ha però poi richiesto la verifica del numero legale.

**Erano presenti in Aula 26 consiglieri per cui il Presidente Squame alle ore 18,15 ha sciolto la seduta per mancanza del numero legale.**

**Ecco l'appello :**

**Sindaco: Iervolino Russo Rosa: presente;**

**Ambrosino Raffaele: presente;**

**Assumma Ignazio: presente;**

**Balzamo Giuseppe: presente;**

**Barretta Giuseppe: assente;**

**Bianco Francesco: assente;**

**Bocchetti Gaetano: presente;**

**Budillon Alfredo: presente;**

**Buono Stefano: assente;**

**Carotenuto Raffaele: presente;**

**Carrino Gabriele: assente;**

**Centanni Gennaro: assente;**

**Cerqua Rosalba: presente;**

**Cigliano Dario: assente;**

**Cilenti Saverio: presente;**

**Coppeto Mario: presente;**

**Corrado Giuliana: assente;**

**Culiers Antonio: assente;**

**D'Angelo Rosario: assente;**

**De Flaviis Ugo: assente;**

**Delfino Mario: assente;**

**De Rosa Gianpaolo: presente;**

**Di Dato Carlo: assente;**

**Diodato Pietro: assente;**

**Eletto Francesco: presente;**

**Esposito Mario: assente;**

**Fiola Ciro: presente;**

**Fucito Alessandro: assente;**

**Funaro Antonio: presente;**

**Galiero Salvatore: assente;**

**Guerriero Salvatore: assente;**

**Impegno Leonardo: assente;**

**Labocchetta Amedeo: presente;**

**Lanzotti Stanislao: assente**

**Lupo Vito: presente;**

**Maffei Mario: presente;**

**Mansueto Marco: assente;**  
**Martusciello Antonio: assente;**  
**Mastranzo Pietro: assente;**  
**Migliore Gennaro: assente;**  
**Minopoli Umberto: presente;**  
**Mola Gennaro: assente;**  
**Moretto Vincenzo: presente;**  
**Moxedano Francesco: assente;**  
**Nugnes Giorgio: presente;**  
**Ospite Claudio: assente;**  
**Palladino Giovanni: presente;**  
**Parisi Salvatore: assente;**  
**Passariello Luciano: assente;**  
**Pecoraro Scanio Alfonso: assente;**  
**Raja Ugo: presente;**  
**Russo Antonio: assente;**  
**Russo Vincenzo: presente;**  
**Sarnataro Giuseppe: presente;**  
**Scarpitti Mauro: presente;**  
**Scopato Sergio: assente;**  
**Signoriello Ciro: assente;**  
**Squame Giovanni: presente;**  
**Valente Valeria: presente;**  
**Varriale Salvatore: assente;**  
**Venanzoni Diego: presente.**